

\_Lettera\_N\_2061

A don Giovanni Bonetti

\*Torino, 15 gennaio 1875

Caro D. Bonetti,

Ho bisogno che col tuo occhio da lince, e col tuo sagace ingegno dia una occhiata a questi scritti prima di stamparli. Ma io li lascio alla tua responsabilità.

Procura che la pietra pomice non solo lisci il legno, ma lo digrossi e poi lo pulisca. Capiisci?

Dio ci benedica tutti e sta' molto allegro. Prega pel tuo povero ma in G. C. sempre tuo

Aff. mo amico

Sac. Gio. Bosco